

Comunità Montana Vallo di Diano



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO AL

RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2015

La Comunità Montana "Vallo di Diano" è un ente locale che, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, fissate da specifiche norme di legge statale e regionale, si prefigge di erogare servizi ai Comuni ricadenti nel proprio comprensorio per la creazione, il miglioramento, il potenziamento o l'implementazione di varie infrastrutture e del territorio in generale.

Per realizzare i propri scopi istituzionali i principali interventi sono rappresentati da spese di investimento finanziate principalmente con fondi comunitari e/o regionali.

La spesa corrente, invece, è finalizzata al mantenimento della struttura e dell'apparato tecnico-amministrativo ovvero degli uffici, che garantiscono la gestione appunto delle attività tipiche dell'ente.

I Comuni facenti parte della Comunità Montana hanno individuato il territorio di tale ente quale livello di ambito ottimale per la gestione di alcuni servizi e funzioni in forma associata ai sensi di quanto previsto dal D.L. n. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Da tempo, infatti, l'Ente si sta facendo promotore, nei confronti dei Comuni ricadenti nel proprio territorio, di iniziative volte a favorire l'associazionismo e il cooperativismo per migliorare i livelli di efficienza ed economicità dei servizi da erogare alle collettività. In tale ottica la Comunità Montana sta fungendo sempre più, negli ultimi tempi, da polo di aggregazione per la gestione di importanti servizi comuni a tutti gli enti del proprio comprensorio.

Anche e soprattutto a tale scopo è stato istituito il **Centro Servizi Territoriale (CST)**. Le attività del CST sono finalizzate a garantire le condizioni di efficienza, efficacia e di economicità dell'esercizio dei servizi associati oggetto di convenzioni e a corrispondere a quanto previsto dall'art. 19 della legge 135/2012 in ordine alla promozione delle forme associative il cui esercizio è legato alle tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione (ICT).

A tutto il 31.12.2015 i servizi relativi a funzioni fondamentali che ai sensi della Legge n. 135/2012 oggetto di apposite convenzioni tra i Comuni e questo ente per la gestione in forma associata sono i seguenti:

1. **catasto;**
2. **protezione civile;**
3. **pianificazione territoriale con particolare riferimento alla costituzione dell'Ufficio**

VAS comprensoriale;

4. ufficio di statistica;

La Comunità Montana Vallo di Diano, in corso di trasformazione in Unione dei Comuni Montani, ha operato, quindi, negli ultimi anni come Istituzione di riferimento dei processi di sviluppo locale, concernenti il territorio comprensoriale. Grazie al suo ruolo di soggetto motore dei processi di sviluppo locale, ha acquisito compiti di coordinamento non solo nella pianificazione socio-economica e territoriale, riconducibili alla sua competenza istituzionale, ma anche in programmi e progetti integrati di livello comprensoriale, che richiedevano azioni coordinate e forti interrelazioni con i soggetti pubblici e privati. In ragione di questo ruolo, largamente e formalmente condiviso a livello dei soggetti pubblici e privati locali. Ha promosso, nella passata stagione programmatica, ruolo di soggetto promotore, di coordinamento e di gestione: – del Progetto Integrato P.I. Certosa di Padula, a valere sul POR 2007/2013 Regione Campania; – del Programma di Sviluppo Locale del GAL Vallo di Diano “La Città del IV Paesaggio” a valere Programma di Sviluppo Rurale per la Campania 2007/2013 Inoltre, nel corso delle attività di programmazione, sia quelle concernenti il proprio Piano Pluriennale di Sviluppo socio-economico, che i Progetti integrati, la Comunità Montana ha acquisito competenze tecniche e strutture informatiche, necessarie per coordinare e gestire progetti complessi. Alla chiusura dei cicli di programmazione corrispondenti alle stagioni programmatiche in via di conclusione, la Comunità Montana Vallo di Diano, si appresta a predisporre il suo Piano di Sviluppo Socio-Economico, per il periodo di riferimento 2014-2020 corrispondente alla nuova stagione di programmazione europea, nazionale e regionale. Gli indirizzi che la Comunità Montana intende perseguire sono quelli di incardinare il processo di programmazione locale nell’ambito degli obiettivi, metodi, azioni e risorse della programmazione europea 2014-2020, consapevoli che la coerenza dei processi locali e sovra-locali sia premiante soprattutto per le ricadute positive in termini di sviluppo e di occupazione. In questa scelta, la Comunità Montana si appresta ad attuare quanto previsto dalla L.R. n. 12/2008, che all’art. 8 recita quanto segue: “...*la Comunità Montana promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso: a.) l’attuazione dei piani pluriennali di sviluppo; b.) di progetti integrati di intervento speciale per la montagna*” con le seguenti priorità: – *difesa del suolo e dell’ambiente* – *“interventi di prevenzione di fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo* – *armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane* – *servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita*” – *“valorizzazione della cultura locale ed elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane”*. La particolare coincidenza tra gli obiettivi tematici, adottati dalla legislazione regionale in materia di programmazione

locale e gli obiettivi tematici prospettati nell'Opzione Strategica Aree Interne, nell'Accordo di partenariato del Governo Nazionale (9 aprile 2013), nonché le sollecitazioni in esso contenute, hanno condotto la Comunità Montana Vallo di Diano a rispondere a queste sollecitazioni: – proponendo, come progetto speciale di cui alla L. n. 12/2008, il Progetto Pilota “Aree Interne Vallo Di Diano”; – ritenendo il **Progetto Pilota** come progetto speciale stralcio del PSSE 2014- 2020.

La sintesi del lavoro finora svolto per la definizione di una strategia territoriale comune è rappresentata nel documento finale della Bozza di Strategia “**Vallo di Diano, Città montana della biodiversità, Una strategia per migliorare i servizi e la qualità della vita**”. L’elaborazione del documento segue un lungo lavoro preparatorio di condivisione, di apertura e soprattutto di ascolto del territorio svolto dall’Ufficio di Coordinamento in collaborazione con la Regione Campania, con il DPS e con il supporto del FormezPa, i cui passaggi principali sono di seguito sinteticamente descritti.

La struttura del documento, rispettando il “**Format**” divulgato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, elabora i problemi e le proposte contenute nel “documento di ascolto” (**Sintesi integrata delle interviste. Laboratorio di ascolto Vallo di Diano 24/06/2015**) intorno ad un’idea-guida unitaria, formulando possibili gruppi azioni, ordinate per le diverse aree tematiche, capaci di contrastare quei fenomeni di spopolamento e di svantaggio economico e sociale che caratterizzano le aree interne.

Il 28 febbraio 2015 si è ufficialmente insediato il Partenariato locale, primo passo per l’attuazione della **Strategia Nazionale per le Aree Interne**. Promosso dai Sindaci dei 15 Comuni del Vallo di Diano, in seguito alla sottoscrizione del “**Protocollo di Intesa Istituzionale di Scopo**” (12 gennaio 2015), il Partenariato Locale vuole essere un “*luogo di incontro*” e di scambio di proposte, aperto a tutti coloro che, a vario titolo, possono dare un effettivo contributo al rilancio del territorio. Il fine primario è dunque quello di approntare una strategia comune e condivisa che sia in grado di promuovere lo sviluppo contrastando, al contempo, fenomeni negativi come lo spopolamento e la marginalizzazione dell’area del Vallo di Diano.

Il Partenariato Locale vuole quindi incentivare la piena partecipazione della comunità che deve divenire un soggetto attivo per lo sviluppo e l’attuazione di “buone pratiche” per il territorio.

Le **Aree Tematiche della Strategia d’Area** sono:

- Scuola
- Sanità

- Trasporti
- Sviluppo del territorio

Mentre le classi di azione sono:

- Adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali
- Progetti di sviluppo locale

Il **percorso di elaborazione della Strategia d'Area** ha seguito delle tappe ben precise grazie alle quali sono stati raggiunti una serie di “*step*” indispensabili per dar vita a un percorso di crescita condiviso e non “calato dall’alto”. In seguito alla manifestazione di interesse a partecipare al partenariato è stato definito un calendario di azione il cui esito sarà l’elaborazione di una strategia d’area per il Vallo di Diano entro aprile 2015.

Nel corso dell'esercizio 2015 questa Amministrazione, oltre a portare avanti la realizzazione di tutti quegli interventi già programmati e finanziati nei precedenti esercizi, ha avviato nuovi investimenti che interessano comunque i vari settori della propria attività istituzionale e principalmente nel settore della bonifica montana e della salvaguardia del patrimonio montano e silvo-pastorale. Nell'ambito dei servizi rientranti nel Settore Tecnico ed Urbanistico (Responsabile: Ing. Michele Rienzo) sono stati gestiti principalmente i seguenti interventi:

Principali investimenti in corso al 1° gennaio 2015:

- 1) Realizzazione nuova sede della Comunità Montana finanziato con Mutuo contratto con la Cassa DD.PP. SpA . Importo residuo dell'intervento al 31.12.2014 pari ad€ 144.645,55;
- 2) Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale (Progetto AIRT) finanziato con fondi POR FESR Campania 2007-2013. Importo residuo dell' intervento al 31.12.2014 pari ad € 1.301.098,07;
- 3) Progetto S@VE finanziato con fondi del POR FESR Campania 2007-2013. L'intervento è finalizzato alla protezione dell'ambiente per la gestione ed il controllo del territorio e mira, inoltre, a fornire tutti i necessari ed adeguanti elementi per la valutazione e gestione delle emergenze per il nostro comprensorio. Il progetto prevede anche la realizzazione di una campagna di informazione finalizzata alla prevenzione ed alla gestione dei rischi nel settore della protezione civile. L'investimento è finanziato con le risorse dell'

- Obiettivo Operativo 5.1 del POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 110/2011. Importo residuo al 31.12.2014 pari ad€ 208.473,35;
- 4) Completamento della sede comprensoriale di Protezione Civile COM 13 - L'investimento presenta una spesa pari a complessivi€ 2.051.900,00 ed finanziato interamente con le risorse POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 705/2014;
 - 5) #emergenzadiano - COM N. 13 - Il progetto relativo a tale intervento presenta una spesa di complessivi€ 360.000,00 ed è finanziato con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 695/2014. L'investimento è finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
 - 6) Interventi di riassetto idrogeologico e riduzione dei rischi nelle aree colpite da calamità naturali nel territorio del Vallo di Diano: Opere di consolidamento area denominata Loc. "Tempa S.Antonio" sita in agro di San Rufo - Con Decreto n. 8 del 28/11/2014 emesso dal Commissario Straordinario Delegato, comma 1, D.L. n. 91/2014 ex art. 10, questo Ente è stato individuato quale soggetto attuatore di tale intervento. L'investimento presenta un importo di progetto pari a complessivi € 2.700.056,85 e rientra, quindi, tra quelli a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 per gli interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;
 - 7) E' in corso di di completamento il Rifugio Comprensoriale per cani randagi. Riteniamo che tale investimento, realizzato attraverso lo strumento del *Project Financing*, rivesta una importanza strategica per il territorio del nostro comprensorio. Tutti i Comuni, infatti, sono investiti dal problema del randagismo ed ognuno di essi, - non disponendo né delle competenze specifiche, né delle strutture né delle risorse per pianificare gli interventi necessari ed utili a debellare od a prevenire il problema del randagismo -, lo gestisce come una continua emergenza. Una struttura comprensoriale contribuirebbe, quindi, in modo determinante a risolvere il problema sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto socio-ambientale.

Per quel che concerne, invece, le "funzioni delegate" la maggior parte delle spese impegnate nell'esercizio 2015 fanno capo al settore Forestazione e Bonifica Montana (Responsabile: Dott. Beniamino Curcio). La spesa di

investimento nel settore o di forestazione e di bonifica montana, comprende anche interventi di in favore di imprenditori agricoli (D.Lgs . n. 102/2004), opere di difesa del suolo(Fondi ex L.R. n. 42/1982), servizi boschivi ed antincendio, contribuzione su pagamento rate mutui agrari (L.R. n. 42/82). Gli interventi in parola trovano la loro fonte di finanziamento principale nei fondi FSC e PAC messi a disposizione dall'Unione Europea.

Ricordiamo, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: la realizzazione di tutti gli interventi riguardanti la sentieristica di montagna (PSR Campania 2007-2013 – PIRAP Sentiero alta Via del Cervati, Settore Nord e Settore Sud), il Progetto APE riguardante gli itinerari naturalistici; i vari interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità forestale; gli interventi silvo-colturali per la riduzione del rischio incendio; gli interventi per la forestazione e la bonifica montana, tutti finanziati con fondi PSR Campania 2007-2013, con fondi PAC, con il Fondo Nazionale per la Montagna ecc..

Nel corso del 2015, inoltre, si è proceduto, alla proroga del rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno del Responsabile dell'Area Finanziaria e del Personale per la durata massima prevista dalla vigente normativa di settore (complessivi 36 mesi), dott.ssa Beatrice Simone, inquadrata nella categoria D.3 del vigente CCNL del Comparto Regioni e autonomie locali, assunta a seguito di selezione pubblica per titoli e colloquio. Il ruolo di responsabile dei servizi finanziari e del personale è stato ed è tuttora, quindi, ricoperto dalla Dott.ssa Beatrice Simone titolare anche della posizione organizzativa.

Nel decorso esercizio abbiamo assistito ad una notevole riduzione della massa debitoria dell'ente attraverso un processo di accelerazione dei tempi di pagamento. La riduzione dei tempi medi di pagamento e lo smaltimento di molte passività arretrate, sistema ormai a regime, ha fatto sì anche che non si formassero ulteriori passività soprattutto nei confronti degli operai idraulico-forestali e dei fornitori in genere. I tempi di incasso delle principali entrate (trasferimenti regionali e/o comunitari), tuttavia, continuano ad essere molto lunghi ed inadeguati rispetto alle reali e concrete esigenze dell'ente. Questo fenomeno ha portato l'ente, durante l'esercizio cui la presente relazione fa riferimento, a ricorrere spesso all'utilizzo dei fondi vincolati od all'anticipazione di tesoreria.

L'incarico di segretario dell'ente è stato ed è ricoperto tutt'ora dalla

Dott.ssa Maria Rosaria Del Regno, già Segretario dei Comuni di Casalbuono e di Monte San Giacomo, attraverso un rapporto di servizio part-time.

Sono stati portati avanti, nel corso del 2015, processi di riorganizzazione interna degli uffici e del sistema informativo e contabile al fine di ottimizzare l'interscambio dei dati e delle informazioni tra i vari uffici e di migliorare, quindi, l'efficienza, l'efficacia e la economicità della gestione dell'ente nel suo complesso.

Come si può evincere dalla tabella degli indici allegata alla presente relazione, la spesa per il personale tecnico-amministrativo assorbe gran parte della spesa corrente (78% circa). Il fenomeno trova la sua spiegazione nel fatto che la maggior parte delle attività istituzionali dell'ente sono finanziate, direttamente od indirettamente, dalla spesa in C/Capitale (Titolo II) atteso che dette attività (es.: bonifica e miglioramento montano, antincendio boschivo, sentieristica montana, ecc.) vengono realizzate attraverso interventi di investimento finanziati a loro volta con contributi della Regione e/o dell' U.E. In tali investimenti sono ricomprese, quindi, per il principio della inerenza giuridico-funzionale, anche tutti gli oneri diretti, riflessi e fiscali per le retribuzioni degli operai idraulico-forestali (OTI e OTD) nonché quota parte delle spese per il personale tecnico-amministrativo. Rientrando, quindi, la maggior parte delle spese tra gli investimenti, - in quanto l'ente eroga i servizi istituzionali alla propria collettività di riferimento, attraverso tali interventi -, la spesa di funzionamento (Titolo I), è assorbita in gran parte dalla spesa del personale, dagli oneri finanziari (interessi passivi su mutui), dalle spese per utenze (energia elettrica, acqua, telefono, servizi informatici, ecc.) e da altre spese per il normale funzionamento degli uffici e dei servizi.

Nelle tabelle contenute nei n. 2 elaborati contabili, allegati alla presente relazione per formarne a tutti gli effetti di legge parte integrante e sostanziale, sono riportate i vari metodi di determinazione e di analisi sulle modalità del risultato di amministrazione ed i principali indicatori finanziari ed economici generali che hanno interessato la gestione anno 2015.

Vengono qui allegati, altresì, i prospetti riassuntivi e riepilogativi nonché i risultati differenziali desunti dal Conto del Bilancio anno 2015

Padula, _____

Il Presidente (*Arch. Raffaele Accetta*)

Gli Assessori

Avv. Elena Gallo

Gaetano Spano

Descrizione indice	Composizione indice	Valore	Significato
Indice di Autonomia Finanziaria	Rapporto tra totale accertamenti c/competenza Titolo II° e somma accertamenti c/competenza Titoli I° e II°	13,23%	Misura il grado di incidenza delle entrate proprie (Titolo 2°) su totale delle entrate correnti (Titolo 1°+Titolo 2°)
Pressione Finanziaria	Rapporto tra totale accertamenti c/competenza Titolo II° e popolazione del Comprensorio (n. 60.129 abitanti)	€ 2,39	Misura il grado di contribuzione media pro-capite alle entrate proprie dell'ente (ogni cittadino del comprensorio nell'anno 20 ha contribuito mediamente alle entrate correnti dell'ente per €. 2,39)
Intervento erariale	Rapporto tra il totale dei trasferimenti erariali di parte corrente e la popolazione del comprensorio (n. 60.129 abitanti)	€ 1,95	Indica il trasferimento medio pro-capite da parte da parte dell'erario all' Ente comprensoriale
Intervento regionale	Rapporto tra il totale dei trasferimenti regionali di parte corrente e la popolazione del comprensorio (n. 60.129 abitanti)	€ 13,71	Indica il trasferimento medio pro-capite da parte da parte della Regione all' Ente comprensoriale
Incidenza Residui Attivi	Rapporto tra residui attivi e totale accertamenti di competenza	58,84%	
Incidenza Residui Passivi	Rapporto tra residui passivi e totale accertamenti di competenza	26,70%	
Tasso realizzazione residui attivi di parte corrente	Riscossione Residui Attivi riportati a inizio esercizio / Residui attivi riportati a inizio anno	63,40%	
Tasso smaltimento residui passivi di parte corrente	Pagamento Residui Passivi riportati a inizio esercizio / Residui passivi riportati a inizio anno	16,74%	
Tasso realizzazione residui attivi di parte capitale	Riscossione Residui Attivi riportati a inizio esercizio (Tit. 3°+Tit. 4°) / Residui attivi riportati a inizio anno (Tit. 3°+Tit. 4°)	45,92%	
Tasso smaltimento residui passivi di parte capitale	Pagamento Residui Passivi riportati a inizio esercizio (Tit.2 + Tit.3°) / Residui passivi riportati a inizio anno (Tit. 2° + Tit. 3°)	24,84%	
Indebitamento pro-capite	Residuo debito per mutui e prestiti / Popolazione	€ 18,43	
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossioni in c/competenza (Tit.1°+Tit.2°) / Accertamenti c/compet. (Tit. 1° + Tit. 2°)	36,61%	
Rigidità spesa corrente (Rigidità strutturale)	Spesa Personale + Quote Ammortam.mutui e prestiti / Totale Entrate Correnti	77,34%	

Principali indici di bilancio

Propensione all'investimento	Spese in C/Capitale (escluso intervento 10) / Spese (Titolo 1°+2°+3°)	82,07%	
Equilibrio di parte corrente	Entrate Correnti (Tit.1°+Tit.2°) / Spese Correnti + Quote capitali rimborso mutui e prestiti	1,1158	Le entrate correnti (accertamenti in c/competenza) coprono abbondantemente la spesa corrente (impegni in c/competenz: Il rapporto è > 1
Saldo di parte corrente sulle entrate correnti	[Entrate Correnti - Spese Correnti - Spese Rimborso prestiti] / Entrate Correnti	0,1038	Indice < 1
Velocità gestione spesa corrente	Rapporto tra i pagamenti Titolo 1° e Impegni titolo 1° (in c/competenza)	92,03%	Oltre il 90% della spesa corrente viene evasa (pagamenti) nell'esercizio, il che fa sì che non si formino molti residui passivi c parte corrente.
Velocità riscossione entrate proprie	Incassi Titolo 2° / Accertamenti Titolo 2°	10,20%	Solo il 10,20% delle entrate proprie viene riscosso nell'arco dell'esercizio finanziario.
Velocità riscossione trasferimenti correnti	Incassi Titolo 1° / Accertamenti Titolo 1°	40,64%	Solo il 40,64% delle entrate da contributi e trasferimenti correnti viene riscosso nell'arco dell'esercizio finanziario.
Incidenza oneri finanziari su spesa corrente	Interessi passivi (Tit. 1° int. 06) / Spesa Corrente	6,01%	
Redditività patrimonio	Rapporto tra entrate patrimoniali (Titolo 2°) e patrimonio disponibile	22,35%	Le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile dell'ente sono pari al 22,35% dello stesso. Il rapporto indica cioè la redditività del patrimonio disponibile.
Propensione all'investimento pro-capite	Spese in C/Capitale (escluso intervento 10) / n. Abitanti	109,17	
Propensione all'investimento	Spese in C/Capitale (escluso intervento 10) / Totale Spesa al netto Titolo 4°	71,28%	Oltre il 71% della spesa (al netto delle spese per servizi per conto di terzi) è impegnato dalla spesa per investimenti o in c/capitale
Capacità di realizzazione investimenti	Pagamenti in c/residui (Titolo 2° esclusi interventi 07 e 10) / Residui passivi riaccertati (Titolo 2° esclusi interventi 07 e 10)	428,00%	I pagamenti in c/residui delle spese per investimenti sono oltre il 400% dei residui derivanti dall'anno 2014 e precedenti da riportare a seguito delle operazioni di riaccertamento. Ciò indica una sostanziosa riduzione, nel corso dell'esercizio 2015, del debito pregresso di parte capitale.
Spesa Personale su spesa corrente	Spesa Personale (titolo 1° int.01) / Spesa Corrente	74,82%	
Rapporto dipendenti/popolazione	(n. 60.129 abitanti)	0,00042	n. 25 dipendenti in servizio al 01.01.2015

N.B.: Come è noto le Comunità Montane non hanno Entrate Tributarie, per cui il Titolo 1° corrisponde al Titolo 2° delle entrate degli altri enti locali e così via.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2015

	GESTIONE 2015		Euro
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO INIZIALE DI CASSA AL 1° GENNAIO 2015			€ 1.489.429,07
RISCOSSIONI	7.715.806,58	4.635.130,74	12.350.937,32
PAGAMENTI	4.258.916,75	9.255.353,81	13.514.270,56
FONDO DI CASSA al 31.12.2015	3.456.889,83	4.620.223,07	€ 326.095,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			-
DIFFERENZA			€ 326.095,83
RESIDUI ATTIVI	5.895.051,07	6.599.463,41	12.494.514,48
RESIDUI PASSIVI	2.563.521,56	3.371.705,91	5.935.227,47
DIFFERENZA	3.331.529,51	3.227.757,50	€ 6.559.287,01
RISULTATO di AMMINISTRAZIONE 2015 (+)			€ 6.885.382,84
<i>Distinzione del Risultato di amministrazione anno 2015 (proposta)</i>	Fondi vincolati		€ 339.234,44
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale (Spese per Investimenti)		€ 6.526.148,40
	Fondi di ammortamento		€ -
	Fondi non vincolati		€ 20.000,00